

16 marzo 1872 colla quale i Nani e Grillo erano stati condannati nelle spese del procedimento.

2.° Non essere pure stato smentito dall'articolo dei due sanitari che la prima condanna era stata motivata dall'aver l'Airaldi, in un articolo *programma* diretto a suoi elettori, indicati fatti relativi all'insufficienza del servizio sanitario nel paese di Spigno, fatti che, sebbene ritenuti ingiuriosi dai primi giudici, non vollero i querelanti autorizzarne la prova; valendosi i cognati della facoltà loro concessa dall'articolo 577 codice penale.

Ora l'opinione pubblica illuminata pronuncerà se sia lecito segretamente diffondere una sentenza di condanna dall'Airaldi, quando quella sentenza era stata annullata dall'autorità giudiziaria d'appello.

L'opinione pubblica pronuncerà pure se sia gloriosa una vittoria in prima istanza di querelanti in tema di fatti imputati, sui quali si negò la facoltà di fare le prove.

Non è vero che la desistenza sia stata motivata in seguito ad una lettera dell'Airaldi; mentre quest'altro non fece che dichiarare che nell'articolo incriminato egli non ebbe intenzione di offendere i querelanti, ma di mira il solo bene della popolazione; e ciò in omaggio alla verità.

I distinti penalisti avvocati Mancini redattore dei motivi d'appello, Pierantoni, Giacosa e Fiorini avevano assicurato l'Airaldi che i due sanitari, costituiti parti civili, sarebbero stati condannati nelle spese. Ecco il motivo della desistenza.

Vi erano inoltre altre pendenze penali che l'Airaldi abbandonò e ne ringraziò i sanitari.

L'Airaldi pertanto non teme la pubblicazione della sua lettera: e dice che l'opinione pubblica è abbastanza radicata sopra la vertenza senza aver bisogno d'essere confortata da sussidii sanitari, nè i due cognati possono ritenersi troppo fortunati in faccia dell'opinione medesima sia in esito al giudizio del 1871, sia in ordine alle esigenze del servizio sanitario in confronto dell'estesa popolazione.

AIRALDI GIULIO.

Difronte al fatto clamoroso di cui si occupa il pubblico, della introduzione cioè in un macello della nostra città di una bestia morta, i sottoscritti non solo protestano di essere sempre rimasti estranei a simili atti, ma di sperare, fidenti, nell'azione inesorabile della Giustizia.

Acqui, 2 Agosto 1879.

VARALLO PIETRO  
BENAZZO ANNIBALE  
LEVI VITTORIA ved. DEBENEDETTI  
Ved. RIZZOGLIO CAROLINA.

## FATTI DIVERSI

**Inaugurazione.** — Domani domenica e nei primi giorni della settimana entrante, oltre alla solita fiera col solito accompagnamento di classici giuochi pubblici, Novi offrirà una attrattativa particolare. Per cura della sua rappresentanza amministrativa verrà scoperta

la lapide destinata alla memoria di PAOLO CAVANNA da Novi.

Per quei pochi che non sapessero chi fosse questo valent'uomo, diremo loro che i Genovesi, stanchi di essere straziati dalle loro interne fazioni, presero la determinazione di eleggere a Doge Paolo Cavanna, come l'unico che, colla fermezza e la rettitudine, fosse atto a restituire la quiete alla travagliata città.

L'effetto corrispose all'aspettazione, ed ecco perchè, sebbene tardi, i nepoti nel giorno di domani inaugureranno una lapide commemorativa delle sue virtù.

**Aggressione.** — Corse voce che il notaio Baratta era stato vittima di una aggressione nel proprio studio. Da quanto ne risulta ci sarebbe stato una deplorabile confusione che condusse all'arresto d'un brav'uomo che però fu subito rilasciato.

**Protezione dell'infanzia.** — Abbiamo a suo tempo parlato della filantropica società milanese, destinata a proteggere l'infanzia; ed oggi possiamo accertare i nostri lettori che la santa impresa volge a bene.

Nella seduta che sta per aver luogo della società italiana d'igiene il nostro amico Franco Riccabone presenterà una importante relazione circa quel commoventissimo argomento.

**Teatro Dagna ed una società filodrammatica.** — La recita data domenica scorsa al nostro teatro dalla società filodrammatica, ci convince una volta più dalla necessità di porre le fondamenta ad una vera e stabile società filodrammatica, la quale sia in grado di vivere un pò più di quello che non abbiano potuto vivere tutte quelle neo-società che di quando in quando fecero capolino fra noi. Ogni società deve avere solide basi, e per durare è necessario vi sia un consiglio direttivo, uno statuto, una quota di compartecipazione per sopperire alle spese e adempire a tutte quelle altre condizioni che informano le istituzioni di simil natura. In Acqui, radunando tutte le forze sparse quà e là, non sarebbe impossibile di dar vita a questa società, che incontrerebbe senza dubbio il favore del pubblico, e servirebbe anche d'ornamento alla nostra città e di scuola potente per il nostro popolo. Animo adunque!

**Arrivo.** — È arrivato alle nostre terme l'on. Depretis. Ei vuole ritemperare le forze per nuove lotte, sebbene ci sia sembrato più vegevo che mai. Un altro distinto personaggio è pure aspettato alle terme. Nientemeno che il principe Demidoff, la provvidenza dei poveri di Firenze.

**Cani.** — Noi ci siamo volentieri resi interpreti dei sentimenti di riprovazione dei cittadini contro coloro che, un bel mattino, seminarono le vie della città di morti « cani ». Tuttavia, chi abitasse ne' pressi dell'Addolorata e sentisse, sul più bel della notte, per ore ed ore di seguito, gli urli di certi cagnacci, confesserebbe indubbiamente che, non solo si farebbe opera santa a dare il boccone a quelle bestiaccie, ma che, quasi quasi, si potrebbe estendere il rimedio anco ai padroni.

**Circolare.** — Siamo dolenti di non poter appagare il desiderio del nostro sig. S. Prefetto pubblicando la circolare dell'onr. Francesco Borgatti, presidente della comm. cent. pei danneggiati poveri per la *rotta del Po*.

**Prestito.** — Il capitale ed il risparmio sono avidi di impieghi lucrosi e sicuri. Sol tanto questi impieghi divengono ogni giorno più rari. Se si presenta dunque un'occasione buona di impiegare bene il danaro è debito nostro di farne cenno ai nostri lettori.

Abbiamo ricevuto il programma del prestito di Livorno; città di 100,000 abitanti e dopo averlo esaminato possiamo francamente raccomandare ai nostri lettori di approfittare di questa buona occasione. Infatti le obbliga-

zioni di Livorno fruttano fra interesse e rimborso annue lire 27 circa, nette di qualsiasi ritenuta od imposta presente e futura, si rimborsano in lire 500 nella media di 20 anni, gli interessi e rimborsi si pagano semestralmente e liberi di qualsiasi spesa nelle principali città d'Italia e costituiscono un solidissimo titolo.

Rammentiamo ancora che la sottoscrizione ha luogo il 7, 8 e 9 agosto corrente e il prezzo di ogni abbligazione è di sole lire quattrocentoventicinque.

## SI FA RICERCA

DI ABILI RAPPRESENTANTI

nei diversi capoluoghi di Mandamento e Comuni di questo Circondario, ai quali gli si corrisponde uno

stipendio fisso da L. 1000 a 2000 annue

con indennità d'alloggio. — Rivolgersi alla

## PROVINCIALE

Società Italiana di Mutue Assicurazioni a quota fissa

CONTRO L'INCENDIO

Amministrazione Generale, CUNEO, Via Nizza, 18, Stura.

Rappresentanza principale in Acqui

BACHELLA FRANCESCO, Corso Cavour, n. 35

La Provinciale è amministrata da un Consiglio composto di dieci Soci fondatori e dall'Assemblea generale.

Alla fine d'ogni triennio si farà la ripartizione della metà del fondo di riserva a titolo di utili fra tutti gli associati in ragione e proporzione della rispettiva interessenza e del tempo che avranno fatto parte alla Società.

Per informazioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione generale della Società in CUNEO.

LA DIREZIONE.

Preveniamo i nostri lettori che l'estrazione del Prestito nazionale sarà anticipata d'un mese, ed avrà luogo il 16 agosto, per cui chi desiderasse acquistare cartelle di detta Lotteria si rivolga con sollecitudine alla Ditta sottodescritta.

## 26 Grande Estrazione

PRESTITO  NAZIONALE

1866

AUTORIZZATO CON R. DECRETO 21 LUGLIO 1866, N. 3108.

La penultima Estrazione di 5702 premi da lire Centomila, Cinquanta mila ecc. al minimo da lire 100 avrà luogo il 16 agosto 1879.

La vendita delle Cartelle e Vaglia è aperta presso il Cambia Valute GRAZIANI e C. in Genova, Via Orefici ai seguenti prezzi provvisori per ogni vaglia di un numero d'iscrizione L. 1,20.

Acquistandone in una sol volta	10 ne avranno	11
" " "	25 " "	28
" " "	50 " "	57
" " "	100 " "	115

I medesimi sono valevoli per concorrere alla sola estrazione 16 agosto 1879.

A prezzi miti si vendono le cartelle originali definitive le quali concorrono alla successiva estrazione.

Si accettano in pagamento coupon Rend. Ital. scadenza 1° luglio 1880 Obblig. Municipali a premi o ad interesse, azioni ed obbligazioni ferroviarie.

Ogni domanda viene eseguita a volta di corriere purchè accompagnata da spesa postale di Cent. 50. L'importo deve essere rimesso in lettera raccomandata o Vaglia. Per telegrammi scrivere: GRAZIANI, Cambista, Genova.

Verificandosi premi la Ditta suddetta effettuerà il pagamento col giorno successivo dal bollettino Ufficiale. Il medesimo verrà spedito gratis.

N. B. Presso la suddetta Ditta si acquistano obbligazioni municipali italiane ed estere.

## NUMERI DEL LOTTO

29 89 47 2 65